



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

30 GIUGNO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13							
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

30 GIUGNO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

TRECENTA Il Wwf accusato di restare in silenzio davanti alla devastazione del disboscamento

“Fossa Maestra, ora gestiamola”

Ambientalisti: “Arrivati a quel punto era inevitabile il taglio. Adesso però serve un progetto”

TRECENTA - Il Wwf è bersagliato da cittadini preoccupati sulle sorti ambientali della Fossa Maestra e di altri corsi d'acqua interni, di in questi giorni di interventi di sistemazione spondale invasivi nei confronti della vegetazione ripariale e delle specie animali che in questo periodo vi dimorano. Non solo, il Wwf stato pure accusato di assistere in silenzio a quello che non esitano a definire un vero scempio ambientale. Sul piatto della bilancia c'è una cosa irrinunciabile: la sicurezza idraulica, come afferma l'associazione.

Il Wwf ora prende posizione in merito attraverso la voce del presidente Eddi Boschetti e di Alessandro Micheletti: “Con l'attenzione che richiede intervenire in questo ambito, in occasione di interventi (dotati di autorizzazione paesaggistica) effettuati nei canali Bentivoglio e Ceresolo, il Wwf inoltrò al Consorzio di Bonifica Adige Po, un'articolata serie di proposte operative, un vero e proprio piano di intervento, volto a conciliare fra loro le esigenze di natura idraulica necessarie a garantire la piena funzionalità dei corsi d'acqua interni e la conservazione e rinaturalizza-



Disboscamento della fossa Maestra

tenza pubblica, individuando aree di compensazione qualora si renda necessaria la rimozione totale o parziale della vegetazione, sulla scorta della positiva esperienza dell'Oasi valle della Buora nata un decennio fa proprio su tali presupposti”. Questa proposta gestionale, sostiene Boschetti, poteva essere declinata nella realtà della Fossa Maestra, ma ce ne fu anche una specifica. Ora come ora, però, l'asportazione della biomassa in eccesso e del fango era diventato neces-

nale di svolgere al meglio la sua funzione, negli ultimi anni compromessa dal deposito di materiale organico e dai detriti. Per il Wwf questo e altri interventi idraulici che hanno recentemente coinvolto altri canali della provincia di Rovigo devono necessariamente essere il “punto zero da cui avviare una collaborazione tra le associazioni, il consorzio di bonifica e le amministrazioni comunali, nonché i cittadini stessi, per garantire una gestione condivisa, più ra-

te su aree umide di primaria importanza per la biodiversità, per il paesaggio, per la storia di questo territorio anfibio e per la stessa qualità della vita dei polesani”.

“Non resta da parte nostra - scrivono gli ambientalisti - che auspicare che la reciproca apertura al confronto possa dare i suoi frutti nel prossimo futuro su un tema che grazie a una maturata sensibilizzazione alle tematiche ambientali, sta a cuore a un crescente numero di cittadini”.



CONSORZI DI BONIFICA LAVORATORI IN SCIOPERO PER CHIEDERE IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Sciopero per l'intera giornata oggi dei lavoratori dei Consorzi di Bonifica (1.200 in Veneto, operanti in 10 strutture) a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. A Venezia partenza del corteo (alle 9,30) da piazzale Roma e soste davanti alla sede dell'Anbi regionale e della Prefettura per effettuare due presidi. Una seconda iniziativa di sciopero è già programmata per il 20 luglio. Il contratto è scaduto 1 anno e mezzo fa.



Sicurezza idraulica e frane nella Bassa. Intervento sul collettore Fossa Maestra

Allertato dalle precipitazioni cadute ancora nel mese di febbraio, il Consorzio di Bonifica Veronese ha deciso di intervenire sul collettore per evitare futuri allagamenti nelle aree circostanti

Sicurezza idraulica e frane nella Bassa. Intervento sul collettore Fossa Maestra

Nello scorso mese di febbraio, nei giorni dal 27 al 29, si sono verificate nella zona del Basso Veronese delle precipitazioni atmosferiche di modesta entità, circa 52 mm, che hanno però provocato un notevole e prolungato **aumento del livello idrometrico del collettore Fossa Maestra**.

Il **Consorzio di Bonifica Veronese** aveva in quell'occasione **eseguito un sopralluogo** con i propri tecnici - come di prassi in situazioni analoghe - riscontrando la presenza di **numeroso frane** nel tratto terminale, da **Giacciano con Baruchella** fino all'innesto nel **Comune di Canda**.

"Queste frane hanno provocato, come danno ulteriore, il crollo in alveo delle piante presenti nella sponda vicino all'acqua, determinando la necessità di un intervento immediato in quanto risultava gravemente pregiudicato il regolare deflusso delle acque. Va, infatti, ricordato - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Antonio Tomezzoli - che il collettore Fossa Maestra serve il bacino delle acque basse delle Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi, una vastissima area nella quale le pendenze dei canali sono molto ridotte e quindi lo svuotamento risulta sempre molto lento".

Ogni qual volta nel bacino della Fossa Maestra si verificano precipitazioni di media entità si ha come effetto secondario nei collettori immissari il fenomeno del rigurgito che **impedisce il regolare deflusso delle acque**. Questo da luogo ad **allagamenti nelle aree circostanti**, vicino ai centri abitati di **Villabartolomea, Castagnaro e Villa D'Adige nel Comune di Badia Polesine**.

A questo punto, per **sanare la situazione e riportare in sicurezza idraulica** il corso d'acqua, è stato assolutamente necessario **intervenire urgentemente**. I lavori finalizzati al ripristino della sezione idraulica per riportare la Fossa Maestra alla sua piena funzionalità, sono consistiti soprattutto nel **taglio della vegetazione** presente nella banchina inferiore, nel **recupero del materiale terroso** scivolato in alveo e nella **posa di pietrame** ai piedi della sponda in maniera da consolidare i tratti franati.

I lavori sono stati comunicati ed approvati dalla **competente struttura tecnica regionale**, attraverso un verbale di constatazione di somma urgenza siglato il 12 aprile scorso.

*"Il Consorzio di Bonifica Veronese, pur mantenendo come prima linea guida del suo operare la salvaguardia del territorio da qualsiasi pericolo idraulico - **prosegue il Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese** -, da molti anni sta affiancando a questa opera anche un'estrema attenzione alla tutela ambientale del territorio. Tra le principali iniziative del Consorzio in ambito ambientale meritano di essere conosciuti il Progetto ALA ValliGrandi ed il Progetto Life+ InBioWood. Il primo ha lo scopo di promuovere la conoscenza di una innovativa pratica agroambientale: le piantagioni arboree policicliche con finalità di produzione di legname di pregio. Con il secondo si vuole dimostrare l'efficacia delle Piantagioni Policicliche Permanenti, per quanto attiene sia l'incremento della biodiversità che la possibilità di produrre reddito. Quindi sicurezza e tutela, che è esattamente quello che ci chiede la legge e che ci chiedono i cittadini".*

L'equilibrio tra le due esigenze, **quella della sicurezza del territorio e quella della tutela dell'ambiente**, è pertanto sempre presente nelle scelte progettuali e di intervento del Consorzio. In quest'ottica va segnalato anche che il 23 maggio scorso si è tenuto in **Comune a Giacciano di Barucchella** un incontro tra il **Consorzio di Bonifica Veronese** e le **Associazioni Ambientaliste**, alla presenza anche della ditta che ha eseguito l'intervento, proprio sul tema dell'intervento sulla Fossa Maestra. *"Pur riscontrando che in virtù della somma urgenza idraulica il Consorzio ottenne le necessarie autorizzazioni paesaggistiche, le associazioni non esitarono a manifestare in quella sede la loro profonda disapprovazione per le tempistiche scelte per effettuare l'intervento, infatti in questo periodo le piante sono in piena attività vegetativa e gli animali al culmine dell'attività riproduttiva. Nonostante ciò - **scrive il Presidente del WWF di Rovigo Dottor Micheletti in un comunicato del 21 giugno** - esse convennero sul fatto che un intervento di asportazione della biomassa in eccesso e del fango fosse necessario, in periodo diverso, per consentire al canale di svolgere al meglio la sua funzione, negli ultimi anni compromessa dal deposito di materiale organico e detriti".*

Anche in quella sede, infatti, i tecnici del Consorzio hanno **illustrato e dettagliato l'urgenza** che ha **realmente impedito di aspettare una stagione differente** per procedere con l'intervento sulla Fossa Maestra che si era reso necessario, come detto, a causa della **compromissione della sicurezza idraulica** dell'intera area.

Scavi archeologici a Gazzo per scoprire i segreti della via Claudia Augusta

Il progetto viene condotto dall'UniVr, con la collaborazione della Soprintendenza Archeologia del Veneto, del Comune e con l'Università "La Sapienza" di Roma. E vi partecipa anche il Consorzio di Bonifica Veronese

Dal 2014 l'Università di Verona sta conducendo un importante progetto di indagine archeologica a Gazzo Veronese, in accordo di collaborazione con la Soprintendenza Archeologia del Veneto, con il Comune di Gazzo Veronese e con l'Università "La Sapienza" di Roma.

L'obiettivo della campagna archeologica, che si sta svolgendo in località Ronchetrin, è quello di definire il tracciato, le caratteristiche tecniche e l'inquadramento cronologico dell'importante **strada romana comunemente nota come via Claudia Augusta**, che collegava Ostiglia (e quindi Il Po) con Verona e da qui l'Oltralpe attraverso la valle dell'Adige.

La strada, ben visibile in alcuni tratti nelle fotografie aeree e anche camminando sui campi e oggetto di importanti progetti di valorizzazione in particolare per quanto riguarda il tratto a nord di Verona, **non era mai stata oggetto finora di specifiche ricerche sul campo e di uno scavo.**

Gli scavi si sono rivelati di particolare interesse, **in quanto hanno evidenziato il terrapieno stradale largo circa 10 metri costruito in età romana** per attraversare terreni bassi e soggetti a impaludamento, e anche una dozzina di tombe al lato della strada: tali tombe, databili fra la fine del I sec. a.C. e gli inizi del II d.C., hanno restituito materiali intatti, fra cui monete, lucerne e vari balsamari in vetro, oltre ai frammenti di una grande monumento funerario in pietra veronese, di cui si sono raccolti parti della statua di una sfinge posta a protezione del monumento stesso.

Oltre allo scavo il progetto di ricerca intende continuare anche con **l'attività di ricognizione topografica** al fine di chiarire il tracciato della strada antica e di vederne i siti correlati.

Anche il Consorzio di Bonifica Veronese partecipa a questo importante progetto culturale con propri uomini e mezzi, soprattutto nella fase iniziale e finale degli scavi per predisporre il terreno al lavoro degli archeologi. Una partecipazione che si ripete anche quest'anno dopo quanto fatto negli scorsi anni.

OGGI A VENEZIA. Saltate le trattative con Anbi

Consorzi di bonifica Corteo e sciopero dei 1.200 dipendenti

I sindacati: in ballo il futuro di chi gestisce per il Veneto 18 mila chilometri di rete di acque di scolo e l'irrigazione

VENEZIA

Sciopero per l'intera giornata, oggi, dei lavoratori dei Consorzi di bonifica (1.200 in Veneto, operanti in 10 strutture) a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Una manifestazione si terrà dalle 9.30 a Venezia, con un corteo che partirà da piazzale Roma e farà sosta davanti alla sede dell'Anbi regionale e davanti alla Prefettura. Una seconda iniziativa di sciopero - «qualora la controparte Anbi non dovesse cambiare atteggiamento» precisano i sindacati - è programmata il 20 luglio.

Nell'ultimo incontro dell'8 giugno, ad un anno e mezzo dalla scadenza del contratto, i sindacati «hanno dovuto prendere atto dell'impossibilità di proseguire il confronto». Lo sostengono Fai-Cisl, Flai-Cgil e Filbi-Uil regionali che sottolineano come la "profonda chiusura" delle controparti stia rendendo il

negoziato complicato. «A fronte dell'ampia disponibilità dei sindacati a portare avanti la trattativa per chiudere l'accordo in tempi rapidi lo Snebi ha dato risposte insufficienti per il prosieguo della trattativa». In ballo ci sono il salario (offerto un aumento del 2,7%), il demansionamento (addirittura peggiorativo rispetto alla legge), le agibilità sindacali e la disciplina dei licenziamenti, oltre alla tutela dei lavoratori avventizi «che ogni anno contribuiscono a campagna irrigua e tutela del territorio».

Oltre alle due giornate di sciopero è in atto il blocco degli straordinari ed una campagna di assemblee. Inoltre Fai, Flai, Filbi «stanno pensando ad incontri con le istituzioni e le forze politiche per sensibilizzarle circa la situazione e l'importanza del ruolo dei consorzi». Il sindacato sottolinea con forza il ruolo dei 1200 lavoratori «per la salvaguardia e la tutela di un territorio di 1,2 milioni di ettari in Veneto», con la gestione di 18 mila chilometri di rete di acque di scolo, 8 mila chilometri di rete da irrigazione e 389 idrovore, oltre allo sfalcio delle rive. ●

REGIONE 9

Nasce la città dei prodotti tipici

A Montebelluna, in provincia di Treviso, nasce la città dei prodotti tipici. Un progetto che ha coinvolto il Comune, il Consorzio di tutela e la comunità. L'obiettivo è creare un polo di attrazione per i prodotti tipici della zona, con un mercato coperto e un centro di servizi per i visitatori.

Consorzi di bonifica Cortese e sciopero dei 1.200 dipendenti

I sindacati hanno deciso di scioperare per l'intera giornata di oggi. La manifestazione partirà da piazzale Roma e si svolgerà in tutta la città. I lavoratori chiedono un rinnovo del contratto di lavoro e migliori condizioni di lavoro.

I palli sotto le case si deteriorano ma Venezia si regge: il segreto c'è

Un'indagine ha rivelato che i palli sotto le case di Venezia si deteriorano rapidamente. Nonostante ciò, la città continua a reggersi grazie a un sistema di drenaggio sofisticato.

Bev, si allargherà il Cda della Federazione veneta

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione veneta delle Bevande si allargherà con l'ingresso di nuovi membri.

ATTOTRASPORTI MONTE

TRASPORTI E SERVIZI

Via Montebelluna, 10/12 - 31040 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 801111 - Fax 0423 801112
E-mail: info@attotrasporti.com

ROMANO. Sono cominciati i lavori nella zona di villa Ferrari per realizzare una grande cassa di espansione idraulica

Parco contro gli allagamenti

Un intervento da 580 mila euro
L'inaugurazione ad inizio 2017
Olivo: «Risolveremo un problema
realizzando un'oasi di verde»

Francesca Cavedagna

Un progetto di riqualificazione idraulica nel parco di villa Negri, a Romano, dove la sicurezza farà rima con bellezza. L'obiettivo dell'opera appena partita è quello di realizzare un'oasi ecologica a funzione idraulica per proteggere il territorio dagli allagamenti causati dal maltempo con sempre maggior frequenza negli ultimi anni. Il parco di laminazione, voluto dal Comune e dal Consorzio di bonifica che ha realizzato il progetto, costerà 580 mila euro, interamente finanziati dalla Regione. I lavori sono già cominciati. Per mettere in sicurezza il territorio verrà costruita una cassa di laminazione per contenere il torrente Mardignon, vero responsabile degli allagamenti, le cui piene hanno creato gravi problemi soprattutto negli abita-

ti di San Giacomo e Fellette, dove sempre più spesso durante i forti temporali le strade si trasformano in fiumi e i pianterreni delle abitazioni vengono allagati. Il corso d'acqua attraversa zone urbanizzate e una ricalibratura, per aumentarne la sezione e la capacità di deflusso, non troverebbe spazi disponibili se non a costo di espropri, con costi molto alti. Inoltre, la soluzione perfetta risiede a monte. Il Mardignon, infatti, confluisce nel torrente Trieste a Cassola, che a sua volta si immette nel torrente Lugana. Son tutti corsi d'acqua a rischio, tanto che in entrambi il Consorzio ha già realizzato due casse d'espansione, a Mussolente e Loria.

Interventi che hanno dato ottimi risultati. I lavori di Romano dovrebbero risolvere il problema una volta per tutte, grazie alla realizzazione di un invaso di circa 35 mila metri cubi nel contesto di villa Negri, dove sorgerà un parco con tanto di laghetti (le casse di contenimento), percorsi pedonali e arredi verdi: praticamente una vera e propria oasi ecologica di circa 200 mila metri quadri, un matrimonio perfetto tra l'aspetto naturalistico e storico della villa.

«Siamo molto soddisfatti di

I lavori serviranno ad "arginare" il rio Mardignon che da anni causa problemi non soltanto in paese



Il sindaco Rossella Olivo



Il rendering dell'area della futura cassa di espansione



La zona di villa Negri a Romano

questo progetto - commenta il sindaco Rossella Olivo - È stata una bella sfida, ma il risultato sarà spettacolare. Metteremo in sicurezza il territorio di Romano e risolveremo anche i problemi dei Comuni limitrofi, come Mussolente. Avevamo già fatto molto per risolvere i problemi, ma questo intervento sarà il più importante di tutti».

I lavori, partiti nei giorni scorsi, dureranno circa sette mesi. L'opera entrerà in funzione all'inizio del 2017.

«Fondamentale - conclude Olivo - è stata la collaborazione con il consorzio. Siamo riusciti a rispettare i tempi anche perché avevamo alcuni progetti nel cassetto. Le alluvioni dal prossimo anno saranno solo un ricordo». •



ROSSANO

**Ben 228 lenze
in gara
nella roggia
Vica-Cappella**

Mario Baggio

Grande successo a Rossano una gara di pesca organizzata dall'associazione "Pescatori Rossanesi".

Nel campo di gara della roggia Vica-Cappella si sono dati battaglia ben 228 concorrenti, provenienti da diverse province del Veneto, i quali poi hanno partecipato alla cerimonia delle premiazioni nel parco di villa Caffò.

Questa la classifica relativa alle società partecipanti: 1. Tieffe; 2. La Fario; 3. C. Burgo; 4. Cartigliano; 5. Misquilesi; 6. Muson; 7. Amici di Spin; 8. Montecchio; 9. Quinto; 10. Maladensi; 11. Rosatesi; 12. Canna Veloce; 13. C. Prandina; 14. Viaro; 15. Salzena; 16. Caerano. Classifica individuale: 1. Bruno Mazzola, C. Burgo; 2. Fausto Lunesu, Tieffe; 3. Gianfranco Costa, Tieffe; 4. Lino Carrettiero, Quinto; 5. Angelo Marin, La Fario. Classifica dame: 1. Lucia Bandiera, La Fario; 2. Sabrina Dinale, Viaro; 3. Annamaria Giacomini, Misquilesi; 4. Roberta Donadi, Misquilesi. Classifica Pierini: 1. Cristian Trevisan, Rosatesi; 2. Lorenzo Campagnolo, Triangolo; 3. Pietro Bragagnolo, Triangolo; 4. Nicola Rizzolo, Rosatesi; 5. Matteo Bonamigo, Triangolo. ●



CONSORZIO PIAVE
Trecentomila euro per lavori a Nervesa Giavera e Volpago
► NERVESA

Stanziate 300mila euro da parte del consorzio di **bonifica** Piave per mettere in sicurezza da allagamenti Nervesa, Giavera e Volpago. Si inizia con un primo stralcio di 50 mila euro che riguarda la zona di via Comuni a Bavaria di Nervesa, una più a rischio di allagamenti in caso di forti acquazzoni. «I lavori consistranno nel collegare gli scarichi col canale di Ponente e questo con le cave che si trovano a Volpago che faranno da bacino di contenimento», spiega il presidente del consorzio Piave, Giuseppe Romano, «Non sono esattamente di nostra competenza interventi di questo tipo, ma la nostra attenzione per il territorio ci induce a intervenire anche per risolvere questi problemi. Abbiamo già fatto l'accordo con i cavaatori e nel corso di vari stralci provvederemo a mettere in sicurezza idraulica Nervesa, Giavera e Volpago. Il primo stralcio, che partirà a giorni, riguarda la zona di Bavaria dove si sono verificati allagamenti». La zona di via Comuni nel 2014 ha visto allagate numerose abitazioni dopo un violento acquazzone perché le condutture non erano state in grado di smaltire il deflusso. Quindi ora si provvederà a convogliarle sul canale di Ponente per evitare il ripetersi di simili fenomeni nella zona di Bavaria. *(e.f.)*

CORTEO A VENEZIA
Consorzi di bonifica:
oggi in sciopero
i 1.500 lavoratori

Sciopero per l'intera giornata, oggi giovedì 30 giugno, dei lavoratori dei Consorzi di Bonifica (1.500 in Veneto, operanti in 10 strutture) a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Una manifestazione si terrà nella mattinata a Venezia, con partenza del corteo (ore 9,30) da piazzale Roma e soster davanti alla sede dell' Anbi regionale (in Strada Nuova, nei pressi della stazione) e davanti alla Prefettura per effettuare due presidi.

Una seconda iniziativa di sciopero, qualora la controparte Anbi non dovesse cambiare atteggiamento, è già programmata per il

20 luglio.

Nell'ultimo incontro dell'8 giugno, ad un anno e mezzo dalla scadenza del contratto, le organizzazioni sindacali hanno "dovuto prendere atto dell'impossibilità di proseguire il confronto". Lo sostengono Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil regionali che sottolineano come la "profonda chiusura" delle controparti stia rendendo il negoziato complicato e soggetto a continui rinvii.

«A fronte dell'ampia disponibilità dei sindacati a portare avanti la trattativa per chiudere l'accordo in tempi rapidi - affermano i rappresentanti dei lavoratori - lo

Snebi ha dato risposte insufficienti per il prosieguo della trattativa». Ciò riguarda importanti materie quali: salario (offerta un aumento del 2,7%), demansionamento (addirittura peggiorativo rispetto alla legge), agibilità sindacali e disciplina dei licenziamenti, tutela dei lavoratori avventizi che ogni anno contribuiscono a garantire il regolare svolgimento della campagna irrigua e la tutela del territorio.

Oltre alle due giornate di sciopero è in atto il blocco degli straordinari ed una campagna di assemblee per fare il punto della situazione.

Small newspaper clipping from 'Il Gazzettino Venezia' containing articles about a strike by water management workers and a renovation project in Alberghini al Lido.

IL BIOTOPO VALLE BONELLO ESEMPIO DI CONSERVAZIONE

NEL DELTA DEL PO

Nell'oasi di Ca' Mello, sull'isola della Donzella, nel Delta del Po è possibile scoprire il biotopo valle Bonello. Si tratta di ciò che rimane dell'omonima valle da pesca che fino al 1966 si estendeva per 372 ettari e confinava con le valli Grata, Donzella e Papadopoli. Le otto valli da pesca dell'Isola furono bonificate negli anni '70, con la sola eccezione di una piccola parte di questa valle, ultima testimonianza del paesaggio vallivo e oggi zona umida di elevato valore naturalistico. Il biotopo si estende per 45 ettari ed è caratterizzato da acque salmastre, da antichi dossi (bonelli) ricchi di vegetazione che delimitano le peschiere e da tratti di acque dolci derivanti dai canali di scolo delle bonifiche. Attualmente il biotopo è sede del Centro Ittico Sperimentale Bonello di Veneto Agricoltura. Nello specchio d'acqua principale si effettua una vallicoltura di tipo estensivo, dove gli animali allevati si nutrono con quello che madre natura mette loro spontaneamente a disposizione.

IL GAZZETTINO
Martedì 29 giugno 2016

Speciale Colabli Rovigo

**IL BIOTOPO VALLE BONELLO
ESEMPIO DI CONSERVAZIONE**

**In percorso ad anello da Taglio di Po
sulle tracce della cultura contadina**

MOTONAVE DAL 1840

ESCURSIONI NEL PARCO DEL DELTA DEL PO

Una giornata ricca di emozioni, tradizione e agguerrimento. Tornerà gli indizi del Parco Garibaldi allo scoperto della natura del grande fiume Po.

NON SOLO ESCURSIONI

La motonave Doki, per le tue occasioni, i tuoi eventi, è a disposizione per organizzare gite con orari e menu predefiniti e speciali cura all'evento.

Ogni mattina alle ore 9.30 - Info e Prenotazioni 393 376 57 59
Il Capitano Nicola Corli e la sua ciurma vi aspettano a Bordoli
www.deltabonella.it

MUSEO DELLA BONIFICA

Da vedere, durante una sosta dell'escursione in bici, il museo della bonifica a Taglio di Po, bellissimo esempio di archeologia industriale.

Le idrovore, strumento fondamentale per la bonifica meccanizzata dei primi anni del secolo scorso, rappresentano infatti dei notevoli esempi di industria. Tra queste l'impianto idrovoro di Ca' Vendramin, è nel Delta, sicuramente il più significativo. I lavori, iniziati nel 1900, ebbero termine nel 1903 e furono collaudati nel 1905.

Il territorio dell'isola di Ariano venne diviso in due bacini: superiore e inferiore.

La funzione dell'impianto di Ca' Vendramin era quella di sollevare le acque di tutto il bacino superiore e immetterle nel canale Veneto che a sua volta le convogliava, attraverso porte vinciane, verso il mare.

IL GAZZETTINO
Estratto da pag. 9

SPECIALI Ciclabili Rovigo

NATURA

**IL BIOTIPO VALLE BONELLO
ESEMPIO DI CONSERVAZIONE**

REGIO VENETA
Il biotipo Valle Bonello, nel Delta di Po, è un'isola di verde che si staglia sul mare Adriatico. È un luogo di grande interesse naturalistico e ambientale, dove si sono conservati i resti di una civiltà scomparsa, quella dei pescatori e dei costruttori di idrovore. L'isola è stata dichiarata Biotipo nel 1992 e nel 2005 è stata inserita nel Piano Nazionale della Protezione Civile. Il biotipo è un'isola di verde che si staglia sul mare Adriatico. È un luogo di grande interesse naturalistico e ambientale, dove si sono conservati i resti di una civiltà scomparsa, quella dei pescatori e dei costruttori di idrovore.

STORIA

**Un percorso ad anello da Taglio di Po
sulle tracce della cultura contadina**

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

MUSEO DELLA BONIFICA
Il museo della bonifica, situato a Taglio di Po, è un luogo di grande interesse storico e culturale. È un luogo dove si sono conservati i resti di una civiltà scomparsa, quella dei pescatori e dei costruttori di idrovore. Il museo è un luogo di grande interesse storico e culturale, dove si sono conservati i resti di una civiltà scomparsa, quella dei pescatori e dei costruttori di idrovore.

MOTONAVE
DALLI S.M. CORTI

ESCURSIONI NEL PARCO DEL DELTA DEL PO
Una giornata ricca d'emozioni, tradizioni e gastronomia. Partenza giornaliera da Porto Giordani allo scoppio della motonave del grande Fiume Po.

NON SOLO ESCURSIONI
La motonave Dalli, per le tue occasioni, è a disposizione per organizzare gite con orari e menu personalizzati e speciali cene sull'acqua.

Cgni mattina alle ore 9.30 - Info e Prenotazioni 593 376 57 59
Il Capitano Nicolò Catti e la suaurma vi aspettano a Bordoli
www.deltatourism.it